

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 31/07/2019:
"PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019-2021. VARIANTE LUGLIO 2019. APPROVAZIONE".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Prego l'assessore Primucci di esporre il punto.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Grazie sindaco, con questa variante portiamo un po' avanti il discorso che avevamo *p.i.* con la precedente amministrazione sia in sede di approvazione del bilancio di previsione a dicembre, sia nel momento in cui abbiamo destinato l'avanzo di amministrazione, buona parte dell'avanzo di amministrazione, dopo il consuntivo 2018 avevamo detto che, ci sembrava giusto e responsabile lasciare delle risorse non destinate all'amministrazione che sarebbe venuta dopo le elezioni qualunque essa fosse. Questo è quello che succede, perché? Perché noi andiamo, oltre che a variare il bilancio, come vedremo al punto successivo, andiamo a variare il piano delle opere pubbliche inserendo quattro nuove schede per quello che riguarda il 2019, una nuova scheda per quello che riguarda il 2020. Sono opere per noi importanti, soprattutto quella legata all'efficientamento energetico, dove andiamo a destinare i 70.000 € che ci vengono assegnati dal decreto crescita, che assegna 70.000 € compresi tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, noi con questi 70.000 € intendiamo andare, come prima idea, andare a sostituire i corpi illuminanti del campo da calcio del capoluogo e l'illuminazione interna di alcuni plessi delle scuole, nella fattispecie la scuola elementare, la scuola primaria Carlo Urbani, la scuola primaria Anna Frank e la scuola dell'infanzia Andersen e anche l'illuminazione interna del comune. Questo ovviamente porterà ad alcuni risparmi per quello che riguarda la spesa corrente per la fornitura di energia elettrica, e comunque sono soldi che vengono tutti dallo stato, quindi ci sembra una buona cosa, vengono utilizzati come previsto dal decreto crescita. La seconda opera che andremo a realizzare è la ristrutturazione dell'area delle cappelline, preso il civico cimitero, intervento di 30.000 €, interamente finanziato dalla vendita dei loculi. Quarto intervento, finanziato in buona parte da fondi europei, è quello per l'installazione di due colonnine per la ricarica dei mezzi pubblici e privati alimentati a energia elettrica, una verrà installata nella prossimità del supermercato Conad di Casette Verdini, e una in prossimità del supermercato Madis qui a Pollenza, l'intervento è di 40.000 €, circa 30.000 di fondi Europei, e 10.000 di fondi comunali. L'ultima scheda inserita per il 2019, è quella relativa alla realizzazione di una nuova aula presso la scuola primaria Carlo Urbani, perché accade che ci sia bisogno di una nuova sezione poiché nell'ultimo anno scolastico è uscita una quinta, nel prossimo anno scolastico entreranno due prime quindi ci sarà bisogno di dieci aule anziché di nove, sono 18.000 €, tutti derivanti dall'avanzo di amministrazione ancora non destinato con le varianti al bilancio precedenti. C'è poi una nuova scheda per quello che riguarda la programmazione del 2020, un intervento di 84.000 €, di cui solo 4.000 di fondi comunali, 80.000 € sono di un finanziamento regionale, del quale ancora non siamo certi, poiché il bando è ancora aperto e scade il 31 agosto, noi però abbiamo già presentato la nostra progettazione e servirà per migliorare l'accessibilità ai servizi trasporto pubblico locale, si tratta nella sostanza di andare a sistemare e riammodernare alcuni punti di sosta del trasporto pubblico locale, quindi la realizzazione di pensiline, messa in sicurezza e illuminazione pubblica. Questo è quello che prevede la variante al programma triennale delle opere pubbliche. Io colgo l'occasione per dire una cosa, perché poi, come dire, l'importo di questi interventi me lo consente. Ero un po' di tempo che nei consigli comunali non si discuteva, l'interrogazione di temi che secondo me sono molto importanti, tipo quello dell'affidamento degli incarichi, un problema anche che riguarda anche l'affidamento dei lavori, perché anche i lavori vengono, quindi come dire, dal mio punto di vista l'interrogazione era anche limitata, da un certo punto di vista, poteva coinvolgere in maniera più ampia e lo dico, ne approfitto perché ovviamente.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Possiamo sempre proseguire.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

No no per carità, ma infatti io lo dico adesso perché nell'interrogazione non potendo esprimere la mia opinione, lo faccio adesso cercando di farlo molto rapidamente. Perché accade questo, dicevo anche nei lavori si danno degli affidamenti diretti per realizzare delle prestazioni, per realizzare delle opere, ovviamente anche in quel caso sotto soglia. Io in teoria condivido abbastanza quello che dice il consigliere Romagnoli, cioè il fatto che ci siano procedure che in teoria, e solo in teoria purtroppo, garantiscono maggiore trasparenza, garantirebbero il fatto che non ci siano illazioni sul fatto delle clientele eccetera eccetera, perché poi la realtà è ben diversa, lo sappiamo tutti, non è che adottando una procedura comparativa, si fugano i dubbi, rispetto poi gli incarichi che vengono dati. Questo non accade, io ho qualche anno in meno di lei consigliere Romagnoli, ma penso d'avere abbastanza esperienza per sapere anche...

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Grazie per avermelo ricordato.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Per sapere che, anche quando si adottano procedure di tipo comparativo, che nella teoria sono oggettive, nella pratica questo lascia adito a qualsiasi tipo di discussione. Ovviamente, come nell'affidamento dei lavori, così nell'affidamento degli incarichi, questo è bene dirlo, non è competenza della giunta, né del consiglio comunale esprimersi su queste cose, ma non perché è una questione di sensibilità di questa giunta o di questa maggioranza, ma perché è la legge che lo dice, perché c'è il codice degli appalti, ci sono anche altre leggi, c'è il testo unico degli enti locali che separa in maniera netta, in maniera netta la facoltà di indirizzo e controllo che spetta alla parte politica, e quindi alla giunta e il consiglio, e la parte di esecuzione degli obiettivi e dei progetti che l'amministrazione incardina, e quello compete solo alla sfera tecnica, perché ancorché qualcuno di noi possa avere una competenza tecnica, rispetto agli incarichi, o ai lavori, perché magari uno fa l'ingegnere uno fa il muratore, cioè non è quella la competenza della giunta, la competenza della giunta non è mettere in discussione l'operato dei tecnici, non è questo che fa la giunta, la giunta segna gli indirizzi, gli obiettivi, poi sono i tecnici a doverli realizzare e il confronto tra la parte politica e la parte tecnica è quella sul raggiungimento degli obiettivi, sulla celerità del raggiungimento degli obiettivi, sull'efficacia. E se la legge individua delle soglie, sia per l'affidamento degli incarichi, che per l'affidamento dei lavori, perché nelle opere che andremo a realizzare in questa variante, ci saranno molti affidamenti diretti per le prestazioni d'opera, è perché poi il legislatore, ha pensato che oltre la necessità di trasparenza eccetera eccetera, ci sia bisogno anche di efficienza ed efficacia. Se noi qui dobbiamo mettere in piedi una procedura comparativa per qualsiasi tipo di affidamento che va sotto soglia, cioè anche per un affidamento di 500/600 €, qui, cioè, facciamo quello, facciamo le procedure comparative, facciamo i bandi poi non facciamo i lavori, perché ovviamente questo porta via tempo, porta via energie, e anche qui non vorrei dimenticare che nell'unico caso in cui è stata adottata una procedura comparativa per affidare un incarico di poco più di 20.000 €, alla fine il comune ha dovuto tirare fuori 50.000 € per le spese legali. Per tra l'altro una procedura comparativa che il tribunale ha considerato corretta da parte dei nostri tecnici, e proprio perché corretta, il comune ha dovuto pagare le spese legali della difesa dei nostri tecnici, che avrebbero potuto, e noi problemi negli affidamenti diretti, al di là, come dire, della discussione politica, delle illazioni, o delle chiacchiere diciamo della piazza, noi problemi legali non ne abbiamo mai avuti.

L'unica volta che abbiamo avuto dei problemi è stato quando, pur essendo sotto soglia, abbiamo deciso, o il tecnico ha deciso di affidarsi ad una procedura comparativa per arrivare ad aggiudicare l'incarico, quindi come dire, c'è anche un'esperienza diretta rispetto a queste cose qui, cioè i pro e i contro dell'affidarsi a determinate procedure, io penso che su questi argomenti qui come dire, il discrimine debba essere quello della legalità, l'opportunità è una questione politica ovviamente, e quella si discute anche in consiglio, avendo sempre bene in mente che comunque la competenza di affidare gli incarichi e i lavori in maniera diretta è del tecnico e non della giunta, come diceva correttamente il sindaco, se uno fa una ricerca in archivio, in 70 anni di delibere, non ne troverà nessuna, non ne troverà nessuna con, come dire, delle osservazioni o dei distinguo da parte degli assessori rispetto a determinate procedure anomiche, anche perché poi in giunta ci arriva un atto che è già stato discusso, ci arriva un atto quando è pronto per essere approvato e sul quale tutti sono concordi, non è che c'è quello che succede in 'parlamento, dove gli atti rimbalzano da una camera all'altra, e poi si approvano anche se non definitivi, poi tornano nell'altro parlamento, gli atti arrivano in giunta per essere approvati dopo essere stati discussi e concordati. Questo è quello che succede, e ribadisco, il fatto che il legislatore fissi una soglia, poteva essere più alta, poteva essere più bassa, ma dietro quella soglia non c'è, c'è semplicemente il fatto di dire che al di sotto di una certa soglia non è che uno si può vincolare a delle procedure anche lunghe che sono, che consumano molto tempo, perché altrimenti poi veramente facciamo quello, e non facciamo le opere e non facciamo i lavori.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

È aperta la discussione.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

(Intervento poco comprensibile - fuori microfono)

(...) O verificare se la parcella è adeguata, stabilire che se una persona non ha le competenze necessarie per fare quel tipo di lavoro, anche perché *p.p.i.i.* Parliamo di incarichi di 40.000 € e di lavori *p.p.i.i.* Lavoro da mezzo milione di euro, *p.p.i.i.* Io onestamente vedevo una zozzeria, progettata *p.p.i.i.* Che non sa neanche se Pollenza è fatta a *p.p.i.i.* oppure *p.p.i.i.* lasciamo perde proprio, nel senso, allora, il responsabile dell'ufficio tecnico *p.p.i.i.* dico allora do l'incarico all'ingegner *p.p.i.i.* 50.000 €. 39.000 di parcella per fa un lavoro, fa una "schifoseria", una zozzeria, la giunta non *p.p.i.i.* il consiglio comunale *p.p.i.i.* la maggioranza ci ha *p.p.i.i.* della minoranza anche se fosse, quello passa *p.p.i.i.* di che stiamo a parlare? Scusate se parlo della parte tecnica perché è quella che un pochettino più mi compete, ma penso che valga per *p.p.i.i.* e altre questioni insomma, voglio dire, giustamente *p.p.i.i.* fare questioni di carattere, però se noi c'abbiamo già predisposta una logica di lavoro qualcosa si può fare, però se noi non ci mettiamo minimamente nella logica anche di competere tra i professionisti che sono meritevoli di incarichi esterni, esce fuori che un lavoro, *p.p.i.i.* che è un pochettino meno pretenzioso, 5.000 €, lo stesso lavoro scappa fuori una parcella di 10.000 €, noi non possiamo dire niente, ci va bene tutto, arrivederci e grazie. Io purtroppo sono ingegnere, questa sarebbe una diatriba un po' lunga, per questioni di ordini e collegi, quando invece un geometra che è incaricato della progettazioni della strada o nella ristrutturazione gli piglia tutte bolle, tutti pizzicori, perché secondo me dovrebbe essere così, però la norma glielo consente e va bene, però parcelle esorbitanti, incontrollabile perché non si può fare niente, incarichi, no affidamento diretto, scusate se insisto la parola perché ci vuole che qualcuno me la spiega bene. Io affidamento personale, diretto che vuol dire, che lo affido personalmente a chi mi pare. Sulla base di che? Qual è la tua deontologia, quale regola segui? Cioè il consiglio comunale, la giunta, fissa delle regole politiche? Non credo, come fa? A meno che non dica, adesso lo dico così ma tanto è successo, fa parte della storia, cioè quello di dire ok, noi siamo una giunta di destra, scusate se utilizzo queste parole però, lavorano solo i tecnici di destra, questa è giunta di

sinistra, lavorano i tecnici di sinistra, perché a questo punto io non vedo altro indirizzo politico, dove sta? E mi fa, mi dà ancora più fastidio il fatto che, essendo noi cittadini di questo paese, se dovessimo mettere mani sulla facciata, penso che non c'è bisogno del piano particolareggiato del centro storico per sapere quello che devo fare, un tecnico che viene da, un responsabile dell'ufficio tecnico viene da Nocera Inferiore, *p.p.i.i.*

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Prego assessore.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Se deve intervenire qualcun altro io replico alla fine.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO)

Rimango un po' perplesso, nel senso, venendo da un mondo lavorativo diverso, parecchi lavori vengono dati, non solo per competenze, ma vengono dati per tantissimi motivi. Come diceva l'allenatore, uno dei più grandi allenatori che ci sono stati, Arrigo Sacchi, non bisogna nascere, morire per diventare allenatori, è stato il migliore, poi non giocava a pallone, quindi a volte dobbiamo andare un po' per etica professionale e per vedere il buongusto e il buonsenso, non so se è fattibile usare il buonsenso nei consigli comunali o in comune, ma io fortunatamente vengo da un settore, vengo da un commercio dove c'è buonsenso, e con il buonsenso è quarant'anni che svolgo la mia attività sinceramente con tranquillità e con, cioè quello che dicono con successo. Quindi se iniziassimo, non so ripeto se è fattibile, usare un po' di buonsenso e quando ci rispondiamo un po' a vicenda, usare dei toni tranquilli, non far vedere che andiamo sempre su una ripicca oppure su altre cose, perché non c'è niente di personale. Quindi cerchiamo di parlare tutti, se è possibile, con dei toni tranquilli, pacati, ripeto, quando parlo io, quando parla Marco, quando parla qualsiasi di noi, penso, per lo meno per me, che non è niente di personale, ma è solamente di lavoro o di mestiere, quindi la cosa se è possibile, cerchiamo di andare, ripeto un po' sul buonsenso e un po' sull'etica professionale. Io difficilmente mi vedrete, cioè se mi vedete, dico una parolaccia, incazzato a me è perché proprio è enorme, allora mi vedete arrabbiato, perché sennò io ho comprato, compro quotidianamente un camion di pazienza e tolleranza proprio per gestire le situazioni. Se è possibile, mi piacerebbe fra di noi che quando rispondessimo a qualsiasi cosa, non andiamo su dei toni e sulle cose verbali che si vedono, è percepibile, le situazioni quando ci rispondiamo a vicenda, tutto qua, solo questo. Grazie.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Prego Tartarelli.

CONSIGLIERE (TARTARELLI MICHELA):

Intervento fuori microfono.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Ci sono altri interventi? Altrimenti prego Primucci di replicare, poi nelle dichiarazioni di voto, la parola eventualmente ai capigruppo. Prego solo una cosa finita la replica dell'assessore e le dichiarazioni di voto,

magari atteniamoci al punto all'ordine del giorno che è la variante al piano opere pubbliche rispetto a quello che era l'oggetto dell'interrogazione.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Le opere previste al piano di opere pubbliche *p.p.i.i.* ma perché quello è il compito *p.p.i.i.* non è compito di un organo politico individuare i tecnici e le imprese che realizzano le opere, è compito dell'organo politico individuare quali opere, come realizzarle e chi le realizza *p.i.* tecnici. Questo non lo dice Andrea Primucci, questo lo dice la legge, questo lo dice il testo degli enti locali, perché non esistono *p.p.i.i.* lo spero, cioè su questo *p.p.i.i.* e ripeto, io trovo degli esempi che vengono fatti un po' fuori luogo, un po' disorientanti, perché il tecnico di Nocera Inferiore, *p.p.i.i.* perché l'impresa che lavora male perché per qualsiasi motivo, viene *p.p.i.i.*, secondo si dice che vengono approvate e realizzate delle schifezze, se io penso quello che pensa lei, quella è stata una progettazione interna, no per dire, però che facciamo? Lo cacciamo via il progettista? Ammesso e non concesso che sia una questione cioè come dire, che sia, come dice lei *p.i.* perché quella *p.p.i.i.* no guardi, però capiamoci anche qui, la forma e sostanza, lo so, però purtroppo è così, la forma è sostanza, perché anche questo è il luogo *p.p.i.i.* e vanno rispettati, non vanno sminuiti, lei non è che non le do del lei per una questione, perché è giusto darsi del lei, poi fuori ci diamo del tu, non c'è problema, però qua dentro ci si dà del lei. Secondo nella mia opinione, secondo la mia idea di opinione *p.i.* e quindi questo. Cioè la questione degli affidamenti diretti, è una questione che comunque ha la legge, la legge è chiara, noi operiamo nella legalità? Sì. Abbiamo sempre operato in legalità e continueremo ad operare nella legalità, poi, *p.p.i.i.* anche del fatto che la legge secondo lei, secondo me o secondo *p.p.i.i.* non sia giusta, non sia corretta, e che va cambiata, ne possiamo discutere, se poi *p.p.i.i.* come dire, secondo lei, il progetto è fatto male, si può discutere. Quello che non può succedere è sostituirsi al tecnico, ma perché non perché non lo vogliamo, ma perché non si può fare. Perché noi qua dentro ci stiamo non come tecnici, perché se volevamo stare qua dentro come tecnici, c'è un concorso. Noi facciamo parte di un organo politico, dobbiamo decidere le opere da realizzare, non come e chi le realizza, perché per quello ci sono i tecnici e le procedure previste dalla legge. E finché secondo me stiamo nell'angolo della legalità, per consentire. E poi, ripeto, noi problemi li abbiamo avuti quando, non so come definirlo, abbiamo voluto essere non magnanimi, adesso non mi viene il termine, però quando potendo affidare un incarico in maniera diretta, l'eccesso di zero, ci ha portato a buttare via tutto, e ci sono state degli incarichi che poi alla fine abbiamo dato, dei lavori che poi alla fine abbiamo realizzato. Questo qui secondo me è il modo più efficace, più efficiente per una amministrazione di operare. Quindi penso che sia giusto attenersi alle leggi, *p.p.i.i.* e poi le critiche possono essere mosse *p.i.* sia le opere da realizzare, sia chi prende gli incarichi, sia chi realizza i lavori, le critiche sono tutte legittime ma rimangono sempre critiche sul piano politico, sul piano legale hanno rilevanza su quello *p.p.i.i.* Perché nessuno qui vuole disquisire del fatto che l'opera sia bella, sia costata troppo o sia costata poco, si può discutere tranquillamente, non è quello il problema. Il problema è capire che poi c'è un'area di azione che ripeto, degli organi politici e una area di azione che comprende gli *p.i.* tecnici. Questo per dire uno può pensare che anche questo *p.p.i.i.* ma per cambiarlo *p.p.i.i.*

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Salvatori? Vuole fare la dichiarazione di voto? Prego consigliere Romagnoli la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE (ROMANGOLI ANTONELLO):

In ossequio a quanto correttissimamente detto dall'assessore Primucci, non ho alcun problema a dare il mio voto positivo a questo programma triennale, mi consenta però solo una piccola precisione, mi scuso per la parola zozzeria ma forse era fuori luogo, ma non era quello il discorso, però la rapidità della storia c'è tutta, perché allora a questo punto, anche in questo piano p.i. allora il meccanismo dovrebbe essere che i consigli comunali discuti *p.p.i.i.* lo si discute insieme, la giunta che è l'organo esecutivo va in giunta e dice ok, queste cose qui, perché sennò io mi trovo in questa situazione, che voto o non voto, cambia pochissimo. Il piano triennale fino a quando l'organo politico *p.p.i.i.* la forma che è anche *p.i.* diventa sostanza quando questo piano triennale si attua, e chi lo attua non siamo noi. Certo, come dice l'assessore Tartarelli per carità, c'è un dialogo continuo tra stazione appaltante, ufficio tecnico, progettisti eccetera eccetera, ma piuttosto, piuttosto sterile, perché io ho letto delle delibere dove tranquillamente i responsabili hanno provveduto a nominare, non è che ha detto, dopo aver sentito l'assessore x, no, no. Ho capito che è la norma dice questo, però stiamo sempre sul discorso di prima.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Perché dovrebbe scrivere una cosa del genere? Ma perché se scrive una cosa del genere, cioè, ci va sia l'assessore che il tecnico davanti in tribunale, perché non è possibile.

CONSIGLIERE (ROMANGOLI ANTONELLO):

Ho capito la norma degli enti locali che dice questo, però anche in merito a questo qui, io torno a quello lì, la procedura comparativa che può portare, non lo so in alcuni casi a delle storie un po' particolare, ma in realtà se è fatta in maniera scientifica come quando si è fatto per l'affidamento dell'incarico su una cosa pubblica, secondo me non dovrebbe creare problemi, perché è oggettiva, sta sul bando. Io adesso non lo so, questa storia non lo so, quindi.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

No ma è recente, è una cosa recente, di neanche un anno fa, quindi voglio dire, non è oggettiva, perché essendo passibile di contestazione, da parte di chi arriva secondo terzo o quarto nella graduatoria, può creare problemi anche nel momento in cui, e ce li ha creati, poi il tribunale riconosce la correttezza dell'operato dell'ufficio tecnico, perché i 50.000 € di spese legali li ha tirati fuori il comune, proprio perché il tribunale ha riconosciuto la correttezza dell'operato dell'ufficio tecnico. Quindi, perché se avessero avuto torto, avrebbero pagato loro le spese, no però, per dire, non è così oggettivo e scientifico. È passibile di contestazione, se c'è un pubblico ministero che accoglie quelle contestazioni e ritiene di portarle in udienza, lì si mette in piedi un processo che ha delle spese legali, per cui per riconoscere la correttezza dell'operato del nostro ufficio tecnico, abbiamo pagato 50.000 € di spese legali, cioè la scientificità, l'oggettività, nella pubblica amministrazione non esiste, perché essendo tutto contestabile, basta che dall'altra parte trovi qualcuno che accoglie queste contestazioni in sede legale che poi succede quello che succede. Cosa che invece, con l'affidamento diretto, a noi per lo meno per esperienza non è mai capitato, poi altrove sarà capitato, qualcuno ha contestato l'affidamento diretto e si è instaurato lo stesso tipo di procedura, però l'esperienza nostra, mia personale, di dieci anni di amministratore è questa qua.

CONSIGLIERE (ROMANGOLI ANTONELLO):

Se l'esperienza è questa sicuramente no, probabilmente l'arcano sta solo sul fatto di capire cosa voglia dire affidamento diretto.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Però non ci compete a noi.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Prego di esprimere un orientamento al voto sul punto.

CONSIGLIERE (ROMANGOLI ANTONELLO):

Per me ok.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Capogruppo Tartarelli?

Favorevoli? 12.

Contrari? Salvatori contrario.

Astenuti? 0. Votiamo anche l'immediata eseguibilità per questo punto.

Favorevoli? 12.

Contrari? Chiedo scusa, Crognoletti? a ok, contrario è solo Salvatori.

Astenuti? Nessuno. Punto sette. No chiedo scusa, punto sei.